

ANTONELLO VANNI

ADOLESCENTI AL BIVIO TRA DIPENDENZE E LIBERTÀ

*Manuale sulla prevenzione delle dipendenze
per genitori, educatori e insegnanti*



Alle domande degli adolescenti
che attendono una risposta seria
da noi.
Al più presto.

Premessa: adolescenti al bivio, ma non più soli

Mestre, 20 maggio 2008, sette e mezza del mattino: una studentessa, a causa di un malore, crolla davanti al portone della scuola, le amiche danno l'allarme e dopo pochi minuti arriva l'ambulanza che trasporta la giovane in ospedale. Secondo le testimonianze, al gruppo di ragazze che, chiacchierando e fumando, attendevano l'apertura dei cancelli della scuola, si sarebbe avvicinato un coetaneo per offrire, o vendere, uno spinello già confezionato: quattro tiri e la ragazzina è andata per terra per un collasso. Ricoverata poi all'Umberto I la studentessa è stata tenuta sotto osservazione dai medici fino alle 14 del pomeriggio.

Primo aspetto inquietante di questa vicenda: è accaduta davanti a una scuola media e tutti i protagonisti avevano al massimo 13 anni. Secondo: questa, forse, non è una storia eccezionale ma è una di quelle storie che possono accadere anche ai nostri figli, ogni giorno davanti a qualsiasi scuola, o in una piazza, o in una discoteca.

Non c'è però da stupirsi: secondo quanto riporta la *Relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze 2006*, l'Italia è in Europa l'unico Paese, con Malta, che non si è ancora dotato dell'organico piano di lotta alle droghe quadriennale previsto dall'Unione europea. Intanto però il consumo delle diverse sostanze psicoattive, dall'alcol al tabacco, dalla cannabis alla cocaina, fino alle nuove forme di eroina, continua ad aumentare. Ancor meno rassicurante è il resoconto delle pagine dei giornali che, quotidianamente, descrivono la riscoperta da parte del mondo giovanile di droghe dimenticate, come alcuni allucinogeni, o la continua sperimentazione di nuove droghe di sintesi di fronte alle quali l'ecstasy sembra una sostanza ormai superata, pur continuando a uccidere anche ragazzi giovanissimi. Intanto i prezzi di tutte queste sostanze, a parte quello delle sigarette, scendono favorendo l'accostamento dei più giovani alle droghe: oggi con soli 10

euro gli adolescenti possono comprarsi un grammo di amfetamina da sciogliere in una bevanda, assicurando una serata “diversa” ad almeno tre persone. Ma non basta: anche Internet, in cui i ragazzi passano una quantità di tempo smodata, rappresenta una nuova fonte di pericolo: in sé, in quanto rischia spesso di diventare, a fianco di altri media come il cellulare o i videogames, motivo di dipendenza; e per i contenuti che presenta: basti pensare, e lo vedremo, che se un adolescente cerca informazioni obiettive sulla marijuana con un motore di ricerca è abbastanza improbabile che giunga facilmente a contenuti finalizzati alla salvaguardia della sua salute, mentre trova facilmente siti che rassicurano sulla non pericolosità di questa droga. A meno che il giovane in questione non sia guidato in questa sua ricerca da figure preparate dal punto di vista educativo, capaci di orientarlo correttamente in queste attività specifiche così come, più in generale, nei processi di esplorazione della realtà che caratterizzano l'adolescenza.

Ma è proprio questo il punto: ogni esplorazione è fatta di andate e ritorni, di sentieri più o meno battuti o rischiosi, e soprattutto di bivi, di fronte ai quali si è costretti a fare una scelta. Oggi, il percorso di vita degli adolescenti è continuamente, e da più parti, assediato dalla spinta verso il consumo (di modelli di comportamento, di prodotti, di diversi servizi, di sostanze e alcol...), sulla base del quale si realizzano guadagni multimiliardari da parte di alcune persone. Molte di queste proposte, cui gli adolescenti devono rispondere facendo una scelta, rappresentano una minaccia tremenda: quella di danneggiare gravemente la loro integrità psicofisica, di trascinarli nell'abuso e nella dipendenza, di minare seriamente il loro percorso di vita, producendo inoltre gravi costi umani, economici e sociali per l'intera comunità. La vittoria di queste forze, dietro le quali si muove un sistema dotato di enormi competenze e interessi, è e sarà inevitabile fino a quando la nostra società continuerà, come ha fatto in gran parte fino ad ora, a lasciare soli gli adolescenti di fronte a tali proposte.

Eppure, e lo dimostreremo, lo sviluppo delle dipendenze può essere efficacemente contrastato: ad esempio è disponibile un eccezionale repertorio di strumenti di prevenzione offerto dall'Onu, così come esiste una preziosa quantità di protocolli e strategie che diversi Paesi occidentali, per proteggere i loro giovani, hanno sviluppato e poi valutato fino ad offrircene i risultati, invitandoci a seguire la stessa strada. E tutto questo è disponibile pubblicamente, gratuitamente, pronto per essere utilizzato. Con un'unica riserva: per ora, a parte pochi casi meritevoli,

nessuno si è preoccupato di tradurre questo materiale in italiano e di divulgarlo con adeguate pubblicazioni, fatto che in parte determina una grave e deleteria assenza di informazione su questi temi a livello generale, nelle famiglie e nel mondo della scuola.

Questo libro parte proprio da qui, dal senso di inadeguatezza rispetto alla sfida che la minaccia delle dipendenze impone: in primo luogo, e soprattutto, intendiamo perciò fornire strumenti utili per superare il vuoto di informazione e l'incapacità di progettare percorsi di prevenzione efficaci che caratterizzano la nostra realtà educativa, in particolare per quanto riguarda l'ambito familiare e quello formativo e scolastico; in secondo luogo presenteremo un quadro aggiornato delle situazioni che maggiormente compromettono la salute psicofisica e la maturazione degli adolescenti allo scopo di rendere consapevoli di alcuni significativi aspetti della realtà giovanile, con i rischi e le minacce che la riguardano, tutti coloro che a vario titolo sono in contatto con i giovani di questa fascia di età. Concluderà il volume una sezione dedicata ai contatti utili per chi ha bisogno di aiuto, e alla sitografia, con i riferimenti in Internet agli strumenti di informazione, di aggiornamento e di indicazione pratica a scopo preventivo, utilizzabili ulteriormente dal lettore.

La scelta del titolo "Adolescenti tra dipendenze e libertà" vuole richiamare, infine, la necessità (e in particolare sarà questo l'obiettivo di tutta la trattazione) di un ritorno responsabile e competente da parte degli adulti a fianco degli adolescenti, in una delicata fase dell'esistenza in cui la capacità di scelta dei propri percorsi, proprio come ad un bivio, può diventare decisiva per l'intero progetto di vita.

www.antonello-vanni.it

Contatta l'autore: antonellovanni@alice.it